

Deliberazione della Giunta Regionale 20 luglio 2015, n. 106-1863

Art. 22 della l.r. 23/08: attribuzione dell'incarico di responsabile del settore SC A1505A "Politiche dell'istruzione", articolazione della direzione A15000 "Coesione sociale", alla dirigente regionale dr.ssa Elena RUSSO.

A relazione dell'Assessore Ferraris:

Vista la l.r. 23/08;

visto il provvedimento n. 11-1409 dell'11.05.2015 con il quale la Giunta regionale ha istituito i nuovi settori del proprio ruolo così come indicati all'allegato A), parte integrante del provvedimento organizzativo approvato con DGR n. 10-9336 dell'1.8.08 e smi, determinando quale data di decorrenza dell'operatività delle nuove strutture il 3 agosto 2015 e mantenendo attive le precedenti strutture sino a tale data;

visto, inoltre che, con DGR n. 1-1518 del 4 giugno 2015 questa Amministrazione nel dare attuazione alle disposizioni generali della legge 190/2012 approvando il Piano triennale di prevenzione della corruzione (in seguito: P.T.P.C.) 2015-2017, tra l'altro, ha individuato le attività nell'ambito delle quali è più elevato il livello di esposizione degli uffici a rischio di corruzione; sono stati previsti una serie di interventi organizzativi volti a prevenire il medesimo rischio ed ha ricollocato le predette attività nell'ambito di ciascun istituendo settore secondo le riduzioni attuate con la DGR n. 11-1409 dell'11.5.15 sopra citata;

in relazione a quanto sopra, la Giunta regionale, sempre in data 4 giugno 2015 con provvedimento n. 4-1520, ha provveduto ad adattare i propri criteri per il conferimento e la revoca degli incarichi dirigenziali non di vertice già approvati con la DGR n. 29-9649 del 22.9.08 e smi -allegato B) al provvedimento organizzativo approvato con la sopra citata DGR n. 10-9336 dell'1.8.08 e smi-;

richiamato il verbale giuntale 4 giugno 2015, n. 3/1 con il quale, tra l'altro, sono stati approvati i requisiti da richiedere per ciascun posto di responsabile dei nuovi settori; è stata disposta la durata triennale dei predetti incarichi ed è stato individuato l'ambito in cui promuovere la ricerca (3 posti da responsabile ad avviso esterno e 89 ad avviso interno), dando mandato alla Direzione competente in materia di Risorse umane, di procedere con gli adempimenti necessari;

preso atto che la competente direzione in data 5.6.2015, con nota prot. 25736/A11000, ha provveduto alla pubblicazione -anche sulla pagina Intranet- dell'avviso interno per la copertura di n. 89 incarichi di responsabile di settore SC;

dato atto che secondo quanto disposto dal PTPC il predetto settore SC A1505A non è tra i settori con livello di rischio critico e che i requisiti richiesti per il relativo posto da responsabile, in termini di titolo di studio, tipo di professionalità necessaria, attitudini e capacità che il ruolo da svolgere richiede, sono quelli indicati nell'allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante;

considerato che entro la data di scadenza del predetto avviso (19 giugno 2015) hanno presentato candidatura i dirigenti regionali: Antonella CAPRIOGLIO, M. GOBELLO, E. NADDEO, P. QUATTRONE, E. RUSSO e G. SERRATRICE e che tutti i candidati sono stati ammessi alla selezione poiché hanno presentato la domanda nelle modalità e nei termini prescritti nel predetto avviso;

considerato altresì che con nota prot. 29905/A11140 del 30.6.15, le predette candidature sono state trasmesse alla competente direzione;

viste, a tale proposito, le determinazioni assunte dalla Giunta regionale nella seduta del 14 luglio 2015 con verbale n. 72 e visto che per assumere l'incarico di responsabile del settore SC A1505A, è stata individuata la candidata Russo sulla base delle motivazioni allegate al predetto verbale per costituirne parte integrante e sostanziale;

ritenuto, pertanto, di assegnare la dirigente dr.ssa Elena RUSSO, attualmente in posizione di staff *intermedio ad esaurimento* al settore SA001 (DGR n. 21-1056 del 16.2.15) al settore SC A1505A con l'incarico di responsabile del settore stesso;

ritenuto inoltre di precisare che il predetto incarico ha effetto dal 3 agosto 2015 o dalla data di effettivo inizio di svolgimento delle funzioni connesse, se successiva -nel qual caso la dirigente viene collocata d'ufficio nell'idonea posizione dirigenziale di staff dal 3 agosto alla data di effettivo insediamento nel nuovo settore- e che, come specificato nel verbale giuntale 4 giugno 2015, n. 3/1 sopra espressamente citato, ha durata triennale e può essere rinnovato;

richiamate, infine, le disposizioni contenute nella DGR n. 1-602 del 24.11.2014 e smi di cui al Codice di comportamento dei dipendenti regionali del ruolo giuntale;

la Giunta regionale, a voti unanimi, resi nelle forme di legge

delibera

per le considerazioni in premessa illustrate, ai sensi dell'art. 22 della l.r. 23/08, dei relativi criteri applicativi di cui alla DGR n. 29-9649 del 22.9.08 e smi, nell'ambito della direzione A15000 Coesione sociale:

- di assegnare la dirigente regionale dr.ssa Elena RUSSO al settore SC A1505A "Politiche dell'istruzione" e di affidarle la responsabilità della struttura stessa avendo la medesima presentato domanda nelle modalità e nei termini prescritti dall'avviso di cui alla nota 5.6.2015, prot. 25736/A11000;
- di stabilire che i predetti provvedimenti (assegnazione e incarico) hanno effetto dal 3 agosto 2015 o dalla data di effettivo inizio di svolgimento delle funzioni connesse, se successiva; hanno durata triennale e, di norma, possono essere rinnovati. In ogni caso, l'assegnazione e l'incarico di cui sopra hanno durata compatibile con le decisioni giuntali che saranno assunte in materia di quiescenza e comunque non possono superare il vigente limite di permanenza in servizio;
- di precisare che qualora la dirigente si insedi nel nuovo settore in data successiva al 3 agosto p.v., ferma restandone l'assegnazione formale, viene collocata d'ufficio nell'idonea posizione dirigenziale di staff dalla predetta data a quella di effettivo insediamento nel nuovo settore.

Alla dirigente Russo sarà corrisposta, alla luce delle attuali norme contrattuali ed accordi aziendali, l'indennità di posizione riconosciuta ai responsabili di settore SC pari ad € 50.182,47, annui lordi, essendo compatibili le risorse del fondo per la retribuzione di posizione e di risultato per il personale di qualifica dirigenziale, costituito in applicazione dei CCNL vigenti.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. 22/2010.

(omissis)

La pubblicazione della presente DGR costituisce conclusione del relativo procedimento avviato il 5 giugno 2015, prot. 25736/A1100.

Allegato

Requisiti richiesti per il conferimento dell'incarico di responsabile del settore SC A1505A "Politiche dell'istruzione"

Titolo di studio:

diploma di laurea (vecchio ordinamento) ovvero laurea specialistica (nuovo ordinamento)

Tipo di professionalità necessaria:

- pluriennale esperienza professionale acquisita in materia di programmazione e gestione di azioni ed interventi nell'ambito dell'istruzione con particolare riguardo all'arricchimento dell'offerta formativa ed al diritto allo studio;
- documentata/consolidata/comprovata esperienza nell'impostazione e gestione di risorse finanziarie, anche in riferimento al Fondo Sociale Europeo e nella pianificazione di risorse umane;
- esperienza nell'attuazione delle linee guida per la realizzazione di percorsi di istruzione e formazione professionale nonché nell'analisi ed elaborazione dei dati inerenti la rilevazione scolastica e l'anagrafe delle scuole;
- padronanza nell'applicazione della normativa regionale riferita all'istruzione, al diritto allo studio ed alla libera scelta educativa;
- approfondita conoscenza delle istituzioni, degli organi e delle strutture della P.A.

Attitudini e capacità che il ruolo da svolgere richiede:

- capacità di assumere iniziative, decisioni e responsabilità conseguenti;
- attitudine a gestire un sistema integrato di funzioni e relazioni complesse (capacità negoziali) con i portatori di interesse ed i clienti interni e esterni.
- capacità di programmare azioni adeguandole al cambiamento identificando le priorità degli interventi, anche attraverso la proposizione di misure innovative finalizzate al miglioramento della gestione delle stesse e la pianificazione di risorse finanziarie delle azioni complesse;
- capacità di ottimizzare e valorizzare le risorse umane e strumentali affidate.